

# Certificati medici in Procura negli incidenti stradali gravi

**Obbligo stabilito nei casi in cui i feriti abbiano referti superiori ai quaranta giorni**

## PIACENZA

● Con le recenti normative approvate in materia di omicidio stradale aumentano le responsabilità dei medici, che anche in caso di lesioni in seguito agli incidenti hanno l'obbligo di presentare il certificato medico dei feriti alla Procura della Repubblica.

È appunto per informare i medici piacentini che è stato organizzato il convegno "Il certificato medico al tempo dell'omicidio stradale - Un colloquio con il Magistrato e il Medico-Legale", a cura dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Piacenza e dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con la collaborazione scientifica del-



Da destra Colonna, Pagani e De Stefano al convegno FOTO LUNINI

la Società Bio-Giuridica Piacentina.

Nella sede dell'Ausl di via Anguisola, sono intervenuti l'altra sera il dottor Antonio Colonna, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, e il professor Francesco De Stefano, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova presentati al folto uditorio dal presidente dell'Ordine Augusto Pagani.

«La legge 41/2016 ha introdotto il reato di lesioni stradali - ha spiegato il pubblico ministero Colonna - casi in cui il medico curante della persona colpita ha precisi obblighi. In particolare, se le cure per le lesioni superano

i 40 giorni, scatta l'obbligo di referto e quindi il medico deve presentare il certificato medico alla Procura».

Pagani ha quindi lanciato un messaggio ai suoi associati: «I medici hanno più responsabilità oggi, nei confronti degli investitori e delle assicurazioni».

De Stefano ha però sollevato una questione, quella del «mancato coordinamento tra Medicina Legale e legislatore. Ci sono ancora parecchi problemi, se per caso la persona coinvolta in un incidente non vuole fare controlli il medico non può obbligarla, per questo devono aiutarci a risolvere determinate situazioni».

—Gabriele Faravelli



**I medici hanno ora maggiori responsabilità (Augusto Pagani)**